



COMUNE DI GENOVA

N. 16

## CONSIGLIO COMUNALE

Seduta pubblica del 13 aprile 2006

### VERBALE

XCII INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA  
DEI CONSIGLIERI DUGLIO, BERNABÒ BREA,  
POSELLI E FARELLO, AI SENSI DELL'ART. 54  
DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO  
COMUNALE IN MERITO A CONSULENZE E  
SPESE AMI.

#### **DUGLIO (COM. ITALIANI)**

“Abbiamo appreso dagli organi di informazione dell'avvenuto affidamento da parte di AMI di alcune onerosissime consulenze esterne.

Dalle notizie diffuse sembra di capire che alcuni degli incarichi affidati riguarderebbero studi ed analisi già in precedenza realizzati anche da AMT.

Senza entrare nel merito della legittima autonomia della gestione aziendale, nello specifico viene da chiedersi, invece, se sia stata valutata da parte dei responsabili AMI l'opportunità di avvalersi di studi già disponibili ed aggiornati e, di converso, la possibilità di avvalersi di professionalità interne.

E' difficile comprendere e condividere le motivazioni di tale iniziativa nel momento in cui è evidente a tutti lo stato di disagio finanziario in cui versa il settore del trasporto pubblico locale.”

#### **BERNABÒ BREA (A.N.)**

"La vicenda AMI a nostro avviso rappresenta veramente un grosso scandalo per la città di Genova sotto diversi profili. Uno è quello della crisi stessa dell'AMI che non si sa per che cosa sia nata visto che in realtà non serve a

nulla, non è in grado di operare nel modo più opportuno nel campo della manutenzione e non è in grado (perché mi sembra che lo abbiate detto voi in tutte le maniere) di svolgere quel compito di authority che inizialmente sembrava dovesse esserle attribuito.

Ma quello che riempie veramente di sdegno i contribuenti è leggere lo sperpero del pubblico denaro fatto attraverso la società AMI. AMT chissà quanto avrà sperperato. Questa Giunta si vanta di avere ridotto le consulenze, cosa che non è assolutamente vera perché come ho sempre sostenuto io in realtà le consulenze sono state semplicemente trasferite alle società partecipate e anche questo è un modo per impedire al Consiglio Comunale di svolgere i compiti di controllo che gli sono propri, infatti io non so per quale ragione continuiamo a stare in quest'aula rossa perché la politica della Giunta ci impedisce di svolgere il nostro compito.

A mio avviso lo scandalo è ancora più grosso se si pensa che poi nelle consulenze concesse direttamente dal Comune di Genova nel corso del 2005 risulta che molte, per importi molto elevati, sono state concesse proprio per quanto riguarda il piano della mobilità urbana. Se si pensa che molte delle consulenze date da AMI hanno lo stesso argomento e sono state giustificate con la necessità di predisporre il PUM, allora veramente c'è un doppio spreco di denaro e credo che veramente dobbiate renderne conto ai cittadini perché una situazione di così forte difficoltà come quella del Comune di Genova credo che sia inaccettabile. Vi lamentate dei tagli fatti dal Governo di centro destra, ma se la risposta è questa veramente allora ha ragione Berlusconi.

Vediamo poi in questi contratti di consulenza, questa mitica società di cui vorremmo conoscere qualche cosa di più, che sembra avere ormai un ruolo di primo piano e che ci costa veramente troppo. Sono veramente stupito che voi possiate avallare questo metodo di amministrare la città".

### **POSELLI (P.R.C.)**

"Noi al contrario di quanto ha detto il collega dei Comunisti Italiani eravamo su posizioni assolutamente contrarie all'atto della scissione e avevamo prefigurato un quadro preoccupante. Bene, adesso mi sembra che si possa purtroppo dire che avevamo ragione. Si parla di nuovo di quel progetto di scorporo (è stato detto da fonte attendibile) e quindi si ripropone quello che era stato in un primo tempo rifiutato.

La preoccupazione che noi abbiamo è questa: si è parlato di consulenze legate alla gestione del contratto intercompany, alla logistica e ai problemi della manutenzione. Ma che cosa vuol dire rendere competitiva la manutenzione? La manutenzione è qualche cosa che deve essere fatto perché sulla manutenzione si basa il principio del funzionamento del servizio, altrimenti il servizio diventa pericoloso. Io non vorrei ricordare gli esempi di altre società che ci preoccupano

assai, tipo le ferrovie nei confronti delle quali si è aperta una vertenza addirittura a livello nazionale, sia da parte dei lavoratori che degli utenti del servizio.

Noi siamo preoccupati che questa competitività della manutenzione significhi in realtà taglio sul costo del lavoro, oppure, come temevamo noi già dall'inizio, sul personale. Noi temevamo la scissione societaria sia per il personale che per il servizio e ripeto che mi sembra che si prefiguri un quadro di questo genere. Diteci se siamo noi che sbagliamo, ma dovete proprio convincerci perché per il momento quello che vediamo è comunque complessivamente un peggioramento del servizio e una situazione di tensione aziendale.

Naturalmente approfitto del fatto che si parla della situazione del servizio per chiedere che fine farà il biglietto integrato perché maggio sta arrivando".

### **FARELLO (D.S.)**

"Io colgo l'occasione di questo dibattito che si è aperto forse in maniera impropria sulla stampa cittadina. Ovviamente in maniera impropria per quanto riguarda la stampa cittadina, anche se quando c'è la notizia è giusto che venga data, ma la sede propria per discutere di certi argomenti è il Consiglio Comunale. Io vorrei però riportare l'attenzione su tre punti che mi sembrano decisivi e sui quali vorrei conoscere, pur intuendolo forse, l'orientamento dell'Amministrazione.

Le tre richieste d'informazione sono queste. Uno: a che punto siamo con la realizzazione di un'agenzia del trasporto pubblico locale che sia a livello metropolitano o a livello regionale se ci sono trattative da questo punto di vista che io auspico inizino se ancora non sono iniziate. Due: quali azioni intende intraprendere l'Amministrazione Comunale attraverso il Comune di Genova in prima persona o, come io riterrei personalmente più opportuno, attraverso AMT S.p.A., per la riacquisizione della quota azionaria ceduta all'atto della fusione di TPT e ALI S.p.A. Noi ricordiamo che quel processo d'incorporazione è potuto avvenire perché AMT S.p.A. cedette il 20% delle azioni che deteneva in ALI con però un accordo anche di natura politica che era contenuto nelle delibere di indirizzo di questo Consiglio Comunale 2004 di riacquisizione dell'identica quota dal punto di vista monetario di quelle azioni che quindi corrisponderebbe ad una quota tra il 6 e il 7% dell'attuale ATP S.p.A..

Terzo punto: anche in seguito alle dichiarazioni, che io ho apprezzato ovviamente, che il Sindaco ha fatto sulla stampa la settimana scorsa, come s'intende procedere nel confronto con le organizzazioni sindacali per dare attuazione a quel punto dell'accordo del 5 maggio 2004 che prevedeva la

realizzazione di una holding che desse un sistema unico alle aziende di trasporto o comunque inerenti al trasporto pubblico in questa città.

Infine faccio una proposta all'Amministrazione Comunale: io riterrei opportuno, anche in vista delle decisioni che dovremo assumere in futuro, che pur essendo questo atto di competenza della Giunta, venisse illustrato nella competente commissione consiliare presieduta dal consigliere Delpino il contratto di servizio che è stato sottoscritto dall'Amministrazione Comunale con AMT".

### **ASSESSORE MERELLA**

"Le domande che ha lasciato sul tavolo il consigliere Farello meritano una risposta non contenuta nei sei minuti a mia disposizione. Credo che la sede giusta sia quella della commissione testé invocata che servirà a chiarire tutto. Darò delle risposte, ma avranno purtroppo il carattere della sintesi come richiede questo tipo di dibattito.

Sulla questione generale delle consulenze che ha scatenato la polemica, va detto che nella stragrande maggioranza si è trattato di ricorrere a prestazioni specialistiche non presenti all'interno di AMI la quale è nata per scissione di AMT; alcune funzioni più importanti sono rimaste in AMT, ma in AMI mancano funzioni specialistiche. In modo particolare, rispetto agli obiettivi che si è data (la valorizzazione del patrimonio immobiliare che va venduto per essere trasformato, la riorganizzazione logistica delle sedi delle officine e dei depositi) richiedevano una consulenza specifica che è stata data, e a mio avviso pagata anche molto poco perché le tabelle professionali che in genere conosciamo sono molto più elevate per prestazioni di quella qualità, e comunque sono tutte giustificate dal fatto che non c'è, all'interno dell'azienda, una specifica professionalità che possa dare nei tempi richiesti lo stesso tipo di apporto che è indispensabile dare. Poi forse c'è qualcosa che si poteva fare anche a meno di dare: la consulenza per la squadra Primavera, nel momento in cui dobbiamo stringere i cordoni, forse era meglio evitarla, ma non è quello che pesa.

Vorrei fosse chiaro, e rispondo anche alla consigliera Poselli che rivendica austerità da parte nostra, poi magari insuffla nel sindacato le pretese che già conosciamo di aumentare a dismisura gli organici, che le mie responsabilità anche di consigliere, sulla base delle indicazioni che mi dà il Sindaco, sono quelle di dire all'azienda di non prendere nessuno. Noi dobbiamo cercare di non fare una sola assunzione, salvo che queste non siano strettamente necessarie all'effettuazione di attività senza le quali l'azienda si impoverirebbe ulteriormente, leggasi nel caso specifico settore della manutenzione, non il resto.

Però è chiaro che un'azienda non può star lì solamente a contare ogni giorno le perdite, ha bisogno di andare avanti con le sue attività per cercare di risanare. Dico anche che l'azienda è stata presa con un piano di scissione che prevedeva perdite per quasi 26 milioni di euro nel 2005. Il budget 2005 approvato dal consiglio di amministrazione prevedeva perdite per 21,5 milioni; il bilancio si è chiuso a meno 19,7 milioni di euro. Quindi in un quadro di difficoltà c'è stata una riduzione di quello che era previsto e un risparmio consistente, quindi credo che chi ha amministrato la società l'abbia fatto con scrupolo e con risultati che ovviamente, visto come si è partiti, dobbiamo considerare positivi perché si è ristretto il debito rispetto a quanto previsto.

Ovviamente sono prestazioni che hanno una durata limitata, che vanno considerate spalmate sul biennio e non solamente un anno. Sono destinate a chiudersi anche nella logica di un diverso assetto societario, e qui arrivo alle domande di Farello, di cui la holding rimane a mio avviso una soluzione tutta da esaminare alla luce di un piano industriale che deve essere visto e deve essere convincente. Però è una soluzione che può essere anche d'interesse, nessuno ha mai pensato che AMI dovesse restare così per sempre. Credo che abbia la possibilità di svilupparsi almeno su tre filoni: quello di una prestazione altamente specialistica nella manutenzione aperta al mercato. Quello di una valorizzazione del patrimonio immobiliare che è tanto e deve essere messo in moto per produrre reddito da reinvestire nel sistema di trasporto e quello di una possibile evoluzione nell'agenzia.

Sull'agenzia stiamo lavorando con la Regione. C'è oggi pomeriggio una riunione alla quale parteciperò in cui stiamo discutendo l'accordo di programma con la Regione e il contratto di servizio. Abbiamo già posto il problema dell'agenzia. Credo che competa alla Regione un'iniziativa di legge per favorire la nascita dell'agenzia che noi vorremmo, più ancora che solamente comunale. Non ci interessa un'agenzia comunale ma un'agenzia che guardi al bacino molto più ampio del nostro territorio e, soprattutto, all'intermodalità e all'interoperabilità dei sistemi di trasporto e non si chiuda al solo trasporto di AMT. Dirà poi il Vice Sindaco per il secondo quesito posto, ma abbiamo già deciso di riacquistare il 7 % al valore patrimoniale delle azioni già possedute nella Tigullio e, oggi, APT.

Sul biglietto integrato siamo dell'opinione di mantenerlo e, al riguardo, c'era già stato un tavolo tecnico in Regione per esaminare, tra Ferrovie, Comune di Genova e AMT la possibilità di rilanciare l'integrazione. Ci sono state fatte delle osservazioni e il problema è rinviato a un tavolo politico fatto da me e dall'assessore Merlo per cercare di convincere Ferrovie e AMT a fare, ognuno, la sua parte. Tenete conto che chiunque offre questo servizio ha dei costi che qualcuno deve compensare.

Il problema della Regione, quindi, è quello di farsi carico di coprire l'extra costo che l'integrazione tariffaria inevitabilmente determina perché se

Ferrovie dello Stato dà un servizio vuole che gli sia ripagato in rapporto al servizio che viene fatto, e AMT altrettanto. Quindi qualcuno bisogna che questi soldi ce li metta, altrimenti nessuna delle due aziende è in grado di erogare un servizio sotto costo o comunque in perdita”.

**XCIII** INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA  
DEL CONSIGLIERE COSTA, AI SENSI DELL'ART.  
54 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO  
COMUNALE, IN MERITO A SITUAZIONE  
FINANZIARIA TRASPORTO PUBBLICO  
URBANO DI AMT SPA E AMI SPA.

### **COSTA (F.I.)**

“Anche se avevo chiesto non un art. 54 ma un art. 55 in quanto l’argomento che ho sollevato penso sia di interesse per tutti i gruppi. Abbiamo infatti letto notizie di stampa in merito alla cattiva gestione confermata dall’assessore Merella. Abbiamo però anche letto sui giornali la parte di dichiarazioni del Sindaco che prevede la costituzione in questo settore di un’altra società. Oggi l’assessore Merella ci dice che non solo c’è un’altra società ma anche un’agenzia e, quindi, un’altra struttura.

Siamo quindi partiti da una società municipalizzata per fare una società per azioni con AMT S.p.A.. Quando l’abbiamo fatta c’era stata una valutazione d’attesa da parte del gruppo di F.I. perché c’era stato detto che una società per azioni avrebbe raggiunto migliore capacità d’intervento e maggiori economie. Successivamente a questo ci è stato detto che bisognava fare due società spaccettando la AMT e dando parte del servizio in Provincia e noi l’abbiamo accettato.

Ci è stato poi detto che bisognava fare un’altra società, la AMI S.p.A. per le manutenzioni e le proprietà e oggi l’assessore ci dice che in questa società ci è andato il peggio. Oggi sentiamo dire che dalla vecchia azienda municipalizzata avremo AMT S.p.A.; l’AMI l’abbiamo già costituita, si adombra un’altra società all’interno dello spaccettamento della nuova AMI e si prevede un’agenzia. Si tratta di un costo enorme per la comunità genovese, con un aumento di disavanzo ed un peggior servizio”.

### **ASSESSORE GHIO**

“Devo ricordare a questo Consiglio, e credo che abbiamo già avuto occasione di parlarne parecchie volte, che nel trasporto pubblico l’equilibrio costi-ricavi si raggiunge solamente attraverso il contributo pubblico. Sapete che

c'è una legge che prevede che l'azienda che svolge il trasporto pubblico debba raggiungere, con i suoi incassi, il 35% dei propri costi, mentre il 65% è a carico dello Stato e, di conseguenza, della Regione.

L'azienda AMT ha sempre raggiunto questo obiettivo del 35%; anzi, vi posso dire che il bilancio che abbiamo approvato venerdì a consuntivo 2005 ha raggiunto il 39%, superiore quindi a quello che prevede la legge. Purtroppo non abbiamo il 65% dei contributi da parte dello Stato ma solo il 48% e la differenza fino al 2002 l'ha sempre messa il Comune indebitandosi, facendo mutui, per coprire questa differenza che lo Stato non ha mai versato per AMT.

Dal 2002 non è più possibile mutuare, per cui siamo stati costretti, per reggere il trasporto pubblico, a vendere patrimonio immobiliare per poter coprire quelle che non sono perdite di bilancio ma mancato contributo da parte dello Stato Italiano per la copertura dei costi del trasporto pubblico.

Veniamo all'attuale situazione finanziaria. Abbiamo fatto una gara per quanto riguarda AMT e abbiamo ceduto il 41% del pacchetto azionario incassando, fra sottoscrizione delle quote e sovrapprezzo azioni, € 22.000.000. Il fabbisogno finanziario di AMT per l'anno 2006 è coperto con quanto aveva già versato il Comune di Genova nel 2005 ed il versamento che ha fatto l'azionista Transdev il quale si è impegnato, entro la fine del mese di aprile, a presentare il piano industriale e a verificare quelle che saranno, ovviamente con il Comune di Genova, le politiche per poter recuperare i costi per portare in equilibrio il trasporto pubblico.

Vi posso dire che il piano che presentato Transdev l'anno 2006 lo prevedeva ancora in perdita. Dall'anno 2007 si prevedeva di poter portare in pareggio i risultati della AMT come azienda di trasporto pubblico. Quando abbiamo fatto la scissione di AMT per permettere di mettere a gara il pacchetto azionario del solo trasporto pubblico AMIU è diventata l'azienda in cui sono state concentrate le attività di manutenzione, rimessaggio, parcheggi e altre attività di progettazione. A fronte di quello che era il mancato finanziamento da parte dello Stato, non esiste il gioco delle tre tavolette: avevamo 35 milioni di mancato contributo e 35 milioni sono. Con il recupero fatto in AMT una parte l'abbiamo recuperata, mentre in AMI rimane una perdita strutturale che era la stessa che trovavamo in AMT prima della scissione.

Tenete presente che AMI aveva un piano in cui nel 2005 prevedeva una perdita di 25 milioni di Euro e negli anni, con tutta un'azione di efficientamento della manutenzione, la valorizzazione delle rimesse con concentrazione della stessa in alcuni siti come la nuova rimessa di Campi, poteva arrivare sempre ad una perdita ma inferiore della metà di quello che era previsto per l'anno 2005 – 2006. Nel 2005 AMIU, malgrado tutte le polemiche, a fronte di un budget di € 25.000.000 di perdita chiude il bilancio con € 19.000.000, recuperando € 6.000.000. Con le ulteriori azioni a cui pensiamo, soprattutto nell'attività di

manutenzione e di razionalizzazione del messaggio, pensiamo di poterla recuperare.

Ricordo, dal punto di vista finanziario, che il fabbisogno che AMI ci presenterà per l'anno 2006, già approvato con il bilancio, è di € 10.000.00. Con la vendita della rimessa di Boccadasse abbiamo già recuperato € 8.000.000 di plusvalenza sulla vendita e con altri € 10.000.000 AMI per l'anno 2006 si trova in perfetto equilibrio patrimoniale e finanziario”.

### **COSTA (F.I.)**

“Ringrazio i dati dell'assessore Ghio sul piano tecnico. La nostra valutazione, però, è sul piano complessivo politico, ma il vero problema è chi determina il costo. Ad ogni modo adesso, semprechè il risultato elettorale venga confermato, non ci sarà più l'alibi di dire che la colpa è del Governo, della Regione, ecc. perché ci sarà una maggioranza omogenea e non avrete più bisogno di vendere niente perché avrete tutte le risorse necessarie. Fra due mesi vi ricorderò il 35%, il 65% e tutto questo balletto di cifre. Credo però che se continueremo così fra 5 o 6 anni dovremo venderci anche la sala per ripianare queste cose. Questo è il vero nocciolo del problema.

Voglio dare una risposta al collega Farello che ha fatto un appello per discutere il contratto di servizio di questa azienda che è stato rinviato su iniziativa dell'esecutivo a dopo le elezioni. Ebbene, da parte nostra c'è la disponibilità, su fatti concreti, a dare il nostro contributo attento e fattivo, a fronte di una maggioranza che non è in grado, a mio avviso, di affrontare in maniera concreta queste dinamiche industriali”.

XCIV

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA  
DEL CONSIGLIERE MAGGI, AI SENSI DEL-  
L'ART. 54 DEL REGOLAMENTO DEL  
CONSIGLIO COMUNALE, IN MERITO A NUOVI  
ACCESSI PEDONALI FASCIA DI RISPETTO DI  
PRA'

### **MAGGI (D.S.)**

“Mi rivolgo a lei, assessore, nel senso che tutti sappiamo che qualche settimana fa si è inaugurato, finalmente, lo spostamento dei binari sulla fascia di rispetto. Per noi è un'occasione attesa da molti anni e che ha avuto un grande risultato. Ci sono alcuni problemi, però, di cui ieri non abbiamo tenuto conto e che vanno risolti rapidamente.



Lo spostamento della ferrovia a mare ha portato una nuova stazione più a mare e a chiudere la vecchia stazione. Dato che dalla vecchia stazione c'era un attraversamento pedonale con pulsante e anche un sottopasso che portava sulla fascia di rispetto, succede che avendo chiuso questo passaggio la gente per andare sulla fascia di rispetto attraversa un centinaio di metri, più verso ponente, dove c'è un passaggio a strisce pedonali, senza nessun riferimento semaforico. Tra l'altro avevamo già chiesto, molto tempo fa, visto che sono stati investiti diversi pedoni perché è una strada poco illuminata e, soprattutto, di veloce scorrevolezza, di mettere un semaforo.

La cosa che chiediamo è di spostare immediatamente questo semaforo o mettendoci un semaforo giallo lampeggiante che in qualche modo freni il traffico, oppure spostare il semaforo che si trova oggi davanti alla vecchia stazione e, comunque, di disattivarlo perché a questo punto non serve più.

La seconda questione è che dopo lo spostamento la stazione si trova più spostata verso levante, grosso modo di fronte alla caserma dei Carabinieri. Lì c'era il vecchio attraversamento del passaggio a livello e la cosa che chiediamo è di abbattere i due muretti nel sedime dei binari per una larghezza di un paio di metri e mettere una striscia di asfalto perché tutte le persone che devono andare alla stazione sono costrette, nonostante che la ferrovia non ci sia più, a fare 100 metri verso ponente e, successivamente, 100 metri verso levante perché non c'è il passaggio.

Questo intervento è possibile con poca spesa, è urgente, quindi le chiederei di adoperarsi per dare una risposta ai cittadini che pressantemente pongono questo problema”.

## **ASSESSORE MERELLA**

“Io non ho partecipato all'inaugurazione della stazione ma ci sono andato il pomeriggio e sono rimasto molto deluso per come è male approntato tutto lo spazio esterno. Avrebbe senso spostare la stazione 100 mt. verso mare se tutto il piazzale di servizio fosse organizzato in modo tale che gli autobus arrivassero lì, che gli attraversamenti pedonali fossero messi in sicurezza, che i posteggi fossero ordinati. Invece ho trovato un battuto di terra e ghiaia.

Ho persino qualche perplessità sui livelli di sicurezza del sottopasso, così ampio, così abbandonato, così vicino a insediamenti dove c'è una certa tensione sociale che poi si manifesta anche con tendenze delinquenziali. Fa paura! C'è molto da lavorare per garantire sicurezza attraverso gli opportuni dispositivi di controllo, forse delle telecamere nel sottopasso anche per evitare atti di vandalismo; ridisegnando completamente l'assetto della piazza per la quale AMT era già pronta a spostare i capolinea, ma fintanto qualcuno intervenga. Così come va riorganizzato l'attraversamento dell'aurelia.

L'Ufficio Polizia Municipale mi ha detto che è stato dato incarico di progettare e intervenire all'A.S.Ter., cosa che non ha ancora fatto. Sulla base anche delle sue richieste verificheremo i tempi di intervento conclusivi, guardando anche chi dovrà farsene carico perché è una spesa non prevista l'abbattimento dei muretti nel punto che Lei citava per garantire un ulteriore passaggio”.

**MAGGI (D.S.)**

“Ringrazio l'assessore per la risposta e Le chiedo se al primo incontro che verrà fatto con A.S.Ter. volesse avvertire anche i consiglieri del ponente. E' un lavoro provvisorio perché successivamente andrà adeguato, quindi questa è una soluzione che potrebbe essere fatta a tempi brevi e con poca spesa”.

XCV

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA  
ART. 54 DEL CONSIGLIERE RIXI IN MERITO A  
LOGO DEL COMUNE DI GENOVA.

**RIXI (L.N.L.P.)**

“A fine marzo per il 1° aprile sono apparsi in città dei divertenti manifesti, anche se con una satira un po' triste, emessi da buontemponi dove si evocava una presunta volontà del Comune di Genova di modificare la bandiera della città in quanto la Croce di S. Giorgio sarebbe stata offensiva verso chi nel nostro Paese rappresenta altre religioni e gli immigrati.

Come mai si è arrivati a discutere di questo argomento in Consiglio Comunale? Perché ci sono stati dei precedenti. Mi riferisco ad alcune proposte, fatte anche dal Sindaco, dove veniva messa in discussione la Lanterna come simbolo della città verso altre opere come, ad esempio, il Bigo. Oppure quando si è andati a cambiare un logo che era stato designato con un referendum cittadino quello del 2004 per prendere una bandiera che sempre per il 2004 non aveva nessun richiamo alla storia della città.

Allora questi signori hanno pensato di fare per il 1° qualcosa ad “effetto”, tant'è vero che molti consiglieri comunali, io in particolare, siamo stati assillati da numerosi cittadini che ci hanno telefonato per avere notizie su questo cambiamento. Veniva, addirittura, ipotizzato un concorso internazionale con tanto di premi per chi proponeva dei simboli che non offendessero altre persone in questa città e che cambiassero la bandiera.

Io per chiarire definitivamente la questione vorrei ascoltare la Giunta, se effettivamente non c'è nessun tipo di intenzione, come mi auguro, di andare in questa direzione. Visto che quando si doveva rialzare le code ai grifoni, con delibera votata e mozione accolta dell'allora consigliere Bampi, in realtà le code

ai grifoni sullo stemma di Genova sono state rialzate solo sulla carta intestata del Consiglio, ma non in quelli sparsi nella città. Per questo motivo i cittadini si preoccupano quando ci sono queste notizie.

Chiedo, pertanto, chiarimenti all'assessore e di prendere una posizione di difesa di quella che è la bandiera della nostra città".

### **ASSESSORE CASTELLANO**

"Ho trovato lo scherzo anche simpatico, vuol dire che c'era un'attenzione, una curiosità intorno all'identità della nostra città. Come trovo gradevole che esistano gli scherzi che erano un modo di occupare il tempo libero e di avere relazioni sociali in un'epoca non totalmente teledipendente e "berlusconizzata".

Ho l'impressione che il consigliere Rixi sia l'unico ad aver creduto a questo scherzo perché nessuno è venuto a Tursi a chiedere se davvero c'era questa intenzione. Anche la sua richiesta è un po' particolare. Quando Lei dice che il simbolo del 2004 è stato rifatto cancellando il legame alla storia della città le ricordo che quello precedente era un 2004 con quattro circoletti che non aveva nulla a che fare con la storia della città. Niente c'era nel precedente simbolo come in quello dopo che casomai aveva una dimensione storica valorizzando la "nova di Genova" cioè le novità che si andavano creando.

Altra cosa è la discussione sulla Lanterna. E' il Sindaco che dice: "La città cambia, volete pensare anche a nuove icone della città? Vi potrebbe interessare questo ragionamento?". Lui non ha mai voluto abolire la Lanterna, questo non corrisponde a verità.

La sua domanda è un po' curiosa perché i casi sono due. O davvero il Comune ha fatto questi manifesti, quindi bisogna smentire queste perfide intenzioni, oppure non l'ha fatto, di conseguenza come faccio a smentire una cosa che non ho fatto?

Gli stemmi sono i nomi e i cognomi. Lo stemma significa il passato di questa città e la storia non si cancella. Se anche noi volessimo, per esempio, cancellare dei pezzi di storia che sono gli apporti arabi nel dialetto genovese, non lo possiamo fare. Teniamoci la storia così com'è".

### **RIXI (L.N.L.P.)**

"Sono contento che ci teniamo la storia così com'è visto che sui monumenti di Genova nel 2004 era stata tolta la bandiera di S. Giorgio per mettere quella del 2004.

Nella mia domanda era chiaro il fatto che i manifesti fossero falsi e si trattasse di uno scherzo del 1° aprile, anche perché in caso contrario non avrei certamente aspettato oggi per parlarne.

Ringrazio di aver accettato il mio art. 54 perché a volte è difficile trovare una corrispondenza così veloce negli assessori di riuscire a dare le risposte in tempo reale. Probabilmente, quando vengono discussi argomenti più pesanti gli assessori preferiscono parlarne meno. Questo era un argomento “divertente” che ha sollevato l’interesse della Giunta. Mi auguro che ci sia l’impegno di non cambiare la bandiera e, spero, anche quello di rialzare la coda dei grifoni, che in maniera dittatoriale era stata fatta abbassare dai Sabaudi”.

XCVI

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA  
ART. 54 DEL CONSIGLIERE BRIGNOLO IN  
MERITO A INTERVENTO ABUSIVO AREA  
DEMANIALE ZONA CASTELLUCCIO DI PEGLI.

**BRIGNOLO (VERDI)**

“Vorrei porre all’attenzione dell’Amministrazione un problema che si sta verificando nella zona di litorale a Pegli compreso tra il Risveglio e il Castelluccio. Ho avuto parecchie segnalazioni relative a movimenti più o meno legali, questo è uno dei motivi del mio art. 54, soprattutto volti a determinare un cambiamento di questo tratto di costa. Ci sono già stati interventi da parte dei Carabinieri che hanno disposto sequestri di imbarcazioni su porticcioli non regolamentati e abusivi.

La mia intenzione porre all’attenzione dell’Amministrazione il problema per cercare di avere un maggior controllo. Non sono in grado adesso di dirle se quest’area è ancora di proprietà dell’Autorità Portuale o se è già passata come area demaniale in vista delle ulteriori modifiche che ci saranno relative ai lavori dell’ampliamento della passeggiata e del nuovo porticciolo di Pegli.

Volevo solo lanciare un grido di allarme visto che anche come gruppo stiamo conducendo una battaglia sulla tutela delle coste nel tentativo di cercare di mantenere il poco che è rimasto di quella zona di litorale originario.

Vorrei avere informazioni certe dall’Amministrazione e dall’assessorato competente circa le responsabilità. Vorrei che fosse chiarita la natura di queste opere che vengono definite di ammicchiamenti, di massi, creazioni di pennelli, che a nostro avviso potrebbero essere a carattere abusivo; se esiste una natura giuridica e se esiste una tutela che ha amministrato questi interventi. Soprattutto vorremmo cercare di responsabilizzare l’Amministrazione nei confronti di questi interventi in attesa dell’intervento definitivo e risolutore”.

## **ASSESSORE MORGANO**

“Raccolgo l’appello lanciato per un maggior controllo sulla zona e dichiaro l’impegno attraverso gli uffici, gli ispettori dell’edilizia privata.

Mi sarebbe utile un’ulteriore informazione da parte sua: vorrei capire se la segnalazione riguarda interventi, opere edilizie, oppure interventi di altra natura. Mi pare che a conclusione del suo intervento Lei facesse riferimento a massi che si sono accumulati. E’ importante definire bene la natura dell’intervento. Certamente dovremo verificare se si tratta di area di competenza dell’Autorità Portuale o della città”.

### **XCVII COMUNICAZIONE DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE SU ARTICOLO 54 PRESENTATO DAL GRUPPO P.R.C.**

## **GUASTAVINO - PRESIDENTE**

“Faccio una comunicazione al Vicesindaco. Tra le tante richieste di articoli 54 ne avevo uno presentato dal collega Nacini relativo ad un aspetto molto critico per quanto riguarda uno sfratto. Le chiederei cortesemente di fare avere alla Presidenza, nel più breve tempo possibile, una risposta scritta in modo che io possa farla pervenire al gruppo di Rifondazione Comunista”.

### **XCVIII COMUNICAZIONE DELLA GIUNTA IN ORDINE ALLA RICHIESTA FORMULATA DALLA CONFERENZA DEI CAPIGRUPPO RELATIVA AD INSEDIAMENTO GUARDIA DI FINANZA PRESSO IL FORTE DI SAN MARTINO.**

#### ***PRIMA PARTE***

***(LA DISCUSSIONE RIPRENDERÀ IN PAGINE SUCCESSIVE)***

## **ASSESSORE GABRIELLI**

“Faccio riferimento alla riunione che abbiamo avuto con il Capigruppo. Mi è stato chiesto un documento da parte degli uffici dell’assessorato, questo documento è stato inviato a tutti i Capigruppo e riflette esattamente il fatto che non ci sono novità, riflette esattamente ciò che è stato detto in più occasioni, e comunque è una nota tecnica che serve a chiarire meglio l’iter di questa pratica e soprattutto le sue caratteristiche.

Siamo tutti consapevoli che si tratti di un insediamento che costituisce un errore madornale; credo che il sentimento di contrarietà sia stato espresso da tutto il Consiglio senza eccezioni, e la Giunta si associa certamente a tale giudizio.

Debbo anche dire che la Regione che ha una partecipazione molto più grande in questa vicenda, perché mentre noi non avevamo rappresentanti la Regione aveva un suo rappresentante in seno alla Commissione relativa, sta ottenendo un'ulteriore riduzione: da quello che ho capito io è contenuta sotto le altezze del Forte di San Martino, ma comunque non ho migliori precisazioni. Ho aggiunto a questa richiesta, sempre attraverso la Regione, la necessità e l'opportunità assoluta che questo progetto venga modificato anche dal punto di vista architettonico perché, oltre ad essere ingombrante, fuori posto e inaccessibile, ha anche la particolarità di essere un progetto fatto con lo stampino (credo siano 12 progetti uguali in tutta Italia) da parte di un gruppo di giovani sprovveduti, e infatti si tratta di un pessimo progetto. Chiariamo questo aspetto: il progetto è pessimo, bisogna rifarlo e possibilmente bisogna rifarlo avendo bene in mente dove si va a posare sul terreno; il fatto di aver preso un progetto traslato da altri progetti, comporta che il suo appoggio sul terreno è assolutamente improprio, non è stato valutato minimamente. Questo è un problema che va risolto, e spero anche su questo la Regione ottenga quello che è giusto ottenere”.

#### **GUASTAVINO - PRESIDENTE**

“I Capigruppo stamani si sono riuniti prima del Consiglio Comunale e mi hanno chiesto di interrompere la seduta a valle della presentazione dell'assessore Gabrielli, che invito a far parte della nostra conferenza; chiedo anche al collega Molfino, Presidente della Commissione Urbanistica, di partecipare i lavori, e sospendo per il tempo necessario, finalizzato all'elaborazione di un documento che vogliamo votare”.

Dalle ore 15,15 alle ore 15,28 il Presidente sospende la seduta.

#### **GUASTAVINO - PRESIDENTE**

“Colleghi, per quanto riguarda l'ordine del giorno sulle problematiche legate al costruzione sul Forte San Martino, aspettiamo l'elaborazione del documento. Quando avremo l'ordine del giorno, lo voteremo con allegata la relazione dell'assessore Gabrielli, debitamente firmata. I Capigruppo mi hanno detto di procedere con le altre pratiche”.

A questo punto viene sospesa la discussione relativa alla comunicazione dell'Assessore Gabrielli

XCIX

RINVIO DELLE PROPOSTE AD OGGETTO:

PROPOSTA N. 00010/2006 DEL 23/02/2006.  
PREVENTIVO ASSENSO AI SENSI DELL' ART.  
59 DELLA LEGGE REGIONALE N. 36/1997 E S. M.  
ED I. PER LA PROMOZIONE DI UNA VARIANTE  
AL P.U.C. EX ART. 44 - STESSA LEGGE -, PER  
L'APPROVAZIONE DEL P.U. DEL SETTORE 1  
DELL'AMBITO SPECIALE DI  
RIQUALIFICAZIONE URBANA 57 A PER LA  
RIORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI  
CIMITERIALI DI CADERIVA ED  
APPROVAZIONE DEL PROGETTO EDILIZIO  
RELATIVO AD UN LOTTO DI INTERVENTO IN  
GENOVA STAGLIENO.

PROPOSTA N. 00022/2006 DEL 16/03/2006  
CONTRODEDUZIONI ALLE OSSERVAZIONI  
PRESENTATE AVVERSO L'ADOZIONE DELLA  
VARIANTE AL PIANO URBANISTICO  
COMUNALE, APPROVATO CON D.P.G.R.L. N.  
44/2000, AI SENSI DELL'ART. 44 DELLA L.R. N.  
36/97 E S.M., INERENTE UN'AREA POSTA IN  
FREGIO A VIA ADAMOLI, LOCALITA'  
MONTANASCO, CON L'INTRODUZIONE DI UNA  
NORMA SPECIALE E CONTESTUALE  
RICHIESTA ALLA REGIONE LIGURIA DI  
VARIARE, AI SENSI DELL'ART. 69 COMMA 1  
DELLA CITATA LEGGE REGIONALE N. 36/97, IL  
LIVELLO LOCALE DEL P.T.C.P. ADOTTATA  
CON DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE N.  
151/2004.



PROPOSTA N. 00028/2006 DEL 30/03/2006  
ASSENSO ALLA PROMOZIONE DI ACCORDO DI  
PROGRAMMA TRA REGIONE LIGURIA, AUTO-  
RITA' PORTUALE E COMUNE DI GENOVA (EX  
ART. 34 DEL D.LGS. 267/2000, EX ART. 58 L.R.  
36/97 E S.M. E I.), CONCERNENTE  
L'INTERVENTO DI PONTE PARODI IN  
VARIANTE AL P.U.C., CON APPROVAZIONE  
DEL PROGETTO UNITARIO, RELATIVO AL SUB-  
SETTORE 2 DEL DISTRETTO AGGREGATO  
FRONTE MARE 44D: PONTE PARODI- PORTO  
ANTICO.

RINVIO DELL' INIZIATIVA CONSILIARE AD  
OGGETTO:  
MOZIONE 01281/2005/IMI PRESENTATA DA  
CONS. D.S., IN MERITO A PROGETTI DI  
VALORIZZAZIONE RELATIVI A VICO  
COLALANZA E VICO MELE.

C (30)

PROPOSTA N. 00023/2006 DEL 16/03/2006  
CONTRODEDUZIONI ALLE OSSERVAZIONI  
PRESENTATE AVVERSO L'ADOZIONE DELLA  
VARIANTE AL PIANO URBANISTICO  
COMUNALE APPROVATO CON D.P.G.R.L. N.  
44/2000, AI SENSI DELL'ART. 44 DELLA L.R. N.  
36/97 E S.M., INERENTE UN'AREA COMPRESA  
TRA VIA VIAZZI E SALITA DELL'AQUILA,  
ADOTTATA CON DELIBERA DI CONSIGLIO  
COMUNALE N. 170/2004.

**COSTA (F.I.)**

“Approfitto della dichiarazione di voto di astensione su questa delibera, per giustificare i colleghi del gruppo consiliare che sono assenti in quanto sono impegnati in una attività di verifica dei risultati elettorali presso gli uffici comunali perché, come voi ben sapete, c'è una iniziativa promossa per la gestione dei valori democratici del nostro paese”.

Esito della votazione della proposta n. 23: approvata con 22 voti favorevoli; 1 voto contrario (VERDI); 6 astenuti (A.N.: Bernabò Brea, Murolo; F.I.: Cecconi, Grillo, Costa; U.D.C.: Repetto); i presente non votante (L.N.L.P.: Rixi)

CI INTERPELLANZA 01012/2005/IMI  
PRESENTATA DA CONS. BARBIERI ANDREINA,  
DAGNINO ANNA MARIA, COSTA GIUSEPPE, IN  
MERITO A INTITOLAZIONE STRADA AD  
ELEONORA DE FONSECA PIMENTEL.

“I sottoscritti consiglieri comunali

RICHIAMATA una precedente iniziativa consiliare con la quale si chiedeva che venisse intitolata una strada cittadini ad Eleonora De Fonseca Pimentel;

RICORDATO che allora era stata rinviata per motivi contingenti, ancorché riconosciuta degna per l’alto valore simbolico che la Pimentel rappresenta nel processo di democratizzazione del nostro Paese;

INTERPELLANO LA S.V.

per far sì che detta scelta, tra le intitolazioni nella toponomastica cittadina, sia prioritaria alla luce degli interventi che la nostra città ha messo in essere per ricordare quanto Genova ha dato per l’unificazione del nostro Paese.

Con l’omaggio

ELEONORA DE FONSECA PIMENTEL  
POETESSA, GIORNALISTA

si ricorderà una donna, che ha sacrificato la propria vita per la libertà e per la democrazia.

Si allega in proposito un breve cenno storico di Eleonora De Fonseca Pimentel, simbolo degli eventi napoletani della Repubblica Partenopea del 1799, che possono considerarsi antesignani dei movimenti di popolo che portarono all’Unità d’Italia con il Risorgimento, al quale Genova ha partecipato con tanti suoi figli.

Proponenti: Barbieri, Dagnino (DS); Costa (FI)  
In data: 25 marzo 2005”

**Allegato: cenni storici a cura del consigliere Costa.**

## **COSTA (F.I.)**

“Questa interpellanza nasce da una iniziativa di più colleghi che hanno preso lo spunto da un intervento della Giunta comunale quando alcuni anni fa ha posto una lapide nel cortile principale di Palazzo Tursi, una lapide a ricordo di un matrimonio tra un reale e un componente della famiglia Savoia: il matrimonio era quello tra Ferdinando II re di Napoli che sposò Cristina di Savoia che era residente a Palazzo Tursi. Alcuni anni fa venne posta dunque questa lapide perché i due reali si sposarono al Santuario dell’Acquasanta.

Nei festeggiamenti dell’8 marzo si era voluto rappresentare anche a Genova una iniziativa a ricordo di una figura femminile significativa nella storia della nostra democrazia, una figura che ha segnato un punto di riferimento nella costruzione dei valori democratici del nostro paese. Pertanto è stata presa a riferimento una figura emblematica della Repubblica Partenopea del 1799, Eleonora Pimentel De Fonseca, che fu giustiziata da un Borbone, a Napoli, a seguito degli eventi della rivoluzione partenopea. E’ stato quindi ritenuto opportuno nei confronti di questa giornalista *ante litteram*, questa testimone dei valori democratici del nostro paese, questa rivoluzionaria portare un ricordo anche nella nostra città quasi a fare da contrappasso a quella lapide di cui sopra apposta a Palazzo Tursi per ricordare quella famiglia che poi ne ha decretato la morte in maniera drammatica e cruenta.

Invito, pertanto, la Giunta a tener conto di questa volontà e a identificare un sito della nostra città a ricordo di Eleonora De Fonseca Pimentel.”

## **ASSESSORE TIEZZI**

“La storia di Eleonora De Fonseca Pimentel effettivamente è la storia di una donna straordinaria, di persona e figura da mettere simbolicamente in bella mostra per chiunque voglia rappresentare un’idea di libertà e modernità ma anche di solidarietà. Quindi il tema di per sé ha un giudizio da parte dell’Amministrazione Comunale e di questa Giunta ovviamente molto positivo perché non possiamo non riconoscere a questa figura straordinaria i titoli che merita.

Per quanto riguarda in particolare le richieste avanzate nell’interpellanza devo dire che queste non sono recenti nel senso che l’istanza di intitolare un sito è già stata dibattuta una prima volta nel 2001 in Commissione Toponomastica ma è stata in qualche modo respinta per mancanza di aree da dedicare alla figura suddetta. La richiesta è stata reiterata nel 2003 e la Commissione in tal senso si è espressa ritenendo la figura simbolicamente straordinaria ma non riferibile a Genova e per questo motivo è stata ulteriormente procrastinata l’eventuale intitolazione.

La questione è all'ordine del giorno dei lavori dell'attuale Commissione Toponomastica. Rammento ai colleghi - il consigliere Costa peraltro lo sa molto bene facendo parte della suddetta commissione - che normalmente l'istruttoria si perfeziona (tenuto conto della difficoltà di individuare un sito) nella misura in cui il proponente indica con precisione alcuni siti individuati che ovviamente siano consoni al personaggio a cui si vuole dedicare l'intitolazione. L'eventuale individuazione del sito viene trasmessa per la validazione anche al Consiglio di Circoscrizione di riferimento e una volta ultimato l'iter ovviamente la Commissione Toponomastica esprime quel parere che poi viene portato all'attenzione della Giunta. Questo è quanto.

Ad oggi siamo nella fase in cui abbiamo la reiterazione dell'indicazione del nome ma non abbiamo ancora un sito. Pertanto ho incaricato i colleghi collaboratori dei servizi civici di lavorare di concerto per verificare l'eventuale individuazione del sito e chiedo ai consiglieri che ci diano una mano per accelerare quanto possibile l'eventuale processo di una pratica che la Giunta ritiene valida dal punto di vista simbolico."

#### **COSTA (F.I.)**

"Ringrazio l'assessore per la disponibilità nei confronti di questa figura che, come egli stesso ha ricordato, è di alto valore simbolico. Questa iniziativa peraltro intende valorizzare concretamente e favorire l'accesso delle donne. Riteniamo che sia un gesto significativo fare questa valorizzazione anche attraverso quelle che sono state delle eroine in questo ambito.

Sarà mia cura e invito in tal senso anche le colleghe che con me hanno sottoscritto questa interpellanza, la collega Dagnino e la collega Barbieri, identificare eventualmente una strada o un giardino, un sito nei nostri parchi pubblici per una giusta collocazione, tenendo presente che la figura di Eleonora De Fonseca Pimentel è talmente di grande valore simbolico che non potrà far altro che aggiungere valore al sito che noi dovessimo identificare."

Dalle ore 15.45 alle ore 15.55 il Presidente sospende la seduta.

CII INTERPELLANZA 01315/2006/IMI PRESENTATA DA CONS. BIGGI MARIAROSA, IN MERITO A ORARIO FUNZIONAMENTO ASCENSORI E FUNICOLARI NELLA NOTTE DI NATALE E DI PASQUA.

"CONSIDERATO CHE nella notte del 24 dicembre, come in tutte le altre notti dell'anno, l'orario di chiusura degli ascensori e delle funicolari, coincide con le ore 00.30, provocando notevole disagio per i cittadini che secondo la tradizione cattolica usano partecipare alla messa di mezzanotte;

Si Interpella il Sindaco e la Giunta

sull'opportunità di tenere aperti gli impianti, straordinariamente nella notte di Natale e di Pasqua, per dare una risposta positiva alle esigenze della popolazione soprattutto quella più anziana e dei gruppi familiari.

Firmato: Maria Rosa Biggi (Margherita).

In data: 10.01.2006."

### **BIGGI (MARGHERITA)**

"Questa interpellanza riguarda una parte consistente di cittadini di religione cattolica che sono soliti nella notte di Natale e nella notte di Pasqua celebrare la messa notturna e che hanno l'esigenza di poter accedere agli ascensori e alle funicolari fino ad un orario in cui solitamente questi impianti sono chiusi. Questo consentirebbe alle famiglie e soprattutto alle persone anziane di recarsi senza disagio ai luoghi delle celebrazioni notturne. Pertanto chiedo se non sia possibile, consapevole sicuramente dei costi cui va incontro il Comune, tenere straordinariamente aperti gli impianti nella notte di Natale e nella notte di Pasqua proprio al fine di dare una risposta positiva alle esigenze di questa parte di cittadinanza."

### **VICE SINDACO GHIO**

"Rispondo delegato dal collega Merella che ha dovuto recarsi ad una riunione in Regione proprio sul trasporto pubblico.

Ovviamente abbiamo interpellato A.M.T. per vedere la possibilità di organizzare questo servizio per la vigilia di Natale e di Pasqua. La risposta è positiva tenendo presente che, trattandosi di vigilie di giorni festivi, il personale è reclutato volontariamente, comunque secondo l'azienda è possibile reperirlo e le proposte di orario sono le seguenti: per la funicolare "Zecca-Righi" ultima corsa per gli utenti alle ore 02.00 del mattino successivo, per la funicolare "S. Anna" l'ultima corsa alle ore 02.00 del mattino. Per quanto concerne gli ascensori della zona centrale "Via XX Settembre-Corso Andrea Podestà", "Via Ponterotto-Via Montello", "Borgo Incrociati-Via Imperia", "Piazza Manin-Via Contardo", "Corso Magenta-Via Crocco" e "Piazza Portello-Castelletto" le ultime corse sono previste alle ore 02.00 del mattino.

Rimarrebbe, invece, l'orario consueto per gli ascensori "Galleria Garibaldi-Castelletto" in realtà poco utilizzato e "Via Dino Col-Mura degli Angeli", "Via Cantore-Corso Scassi" e "Via Balbi-Corso Dogali" la cui chiusura verrebbe effettuata rispettivamente alle ore 20.30 per "Galleria Garibaldi-Castelletto", alle ore 21.30 per "Via Dino Col-Mura degli Angeli", alle ore 21.55 per "Via Cantore-Corso Scassi" e alle ore 21.20 per "Via Balbi-Corso Dogali". L'ascensore "Castello D'Albertis-Montegalletto" chiuderebbe all'orario consueto. Tutto ciò sia per la vigilia di Pasqua che per la vigilia di Natale.

Vi informo che per questo lavoro occorrono, con questo orario testé detto, 21 ore di lavoro straordinario il cui costo ammonta a circa 630 euro per ogni serata. Ovviamente per la vigilia di Natale 2006, che peraltro cade di domenica, il problema sarà il reperimento del personale volontario che possa essere disponibile a fare questo servizio, comunque l'azienda impiegherà tutte le sue risorse per poter reperire questo personale. Se concordate con questa proposta ovviamente la stessa verrà inserita nel Contratto di Servizio fra il Comune di Genova e A.M.T. in maniera tale che venga regolata contrattualmente."

XCVIII                                    ORDINE DEL GIORNO IN MERITO AD  
INSEDIAMENTO DELLA GUARDIA DI FINANZA  
PRESSO FORTE DI SAN MARTINO.

***SECONDA PARTE DELLA DISCUSSIONE***

**GUASTAVINO - PRESIDENTE**

"Do' lettura di un ordine del giorno concordato in Conferenza dei Capigruppo a sostegno delle problematiche legate alla costruzione degli edifici della Guardia di Finanza in zona S. Martino. Preciso che a quest'o.d.g. verrà allegato il documento di presentazione della Giunta con cui oggi abbiamo aperto il Consiglio Comunale."

**"IL CONSIGLIO COMUNALE**

VISTA LA RELAZIONE di Giunta sul progetto di costruzione di Alloggi per la Guardia di Finanza in via Sacchi a San Martino dalla quale emergono numerosi elementi di forte criticità sul predetto progetto;

SENTITI i rappresentanti del Comitato degli abitanti di San Martino;

**RICHIAMATE** le legittime aspettative delle Forze dell'ordine cui sono destinati detti alloggi;

**TENUTO CONTO** delle normative di riferimento che impediscono di fatto all'Amministrazione Comunale di formulare ed esprimere formali pareri e osservazioni su interventi di questa natura e non consentono alcun approfondimento da parte della Comunità locale;

### **ESPRIME**

la propria disapprovazione in relazione a contenuti e procedure dell'iter progettuale;

### **IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA**

**AD ATTIVARSI VERSO** il committente dell'intervento affinché si renda disponibile verso gli organi di rappresentanza locale e la cittadinanza per valutare ogni possibile percorso di riduzione consistente dei prefigurabili danni ambientali meglio descritti nella relazione allegata;

**AD ATTIVARSI PRESSO** il committente affinché accolga le eventuali richieste di varianti e gli eventuali interventi di modifica che meglio rispondano alle esigenze espresse dalla cittadinanza, anche in relazione ai problemi di viabilità ed accessibilità meglio descritti nella relazione allegata;

**DI COMPIERE** ogni azione possibile per evitare i disagi potenzialmente derivabili alla zona dall'esecuzione dell'intervento;

**DI ATTIVARSI** in sede di ANCI, presso le Regione, il Parlamento e i Ministeri competenti, per individuare ogni possibile soluzione alle problematiche derivanti dalla mancata possibilità da parte del Comune di intervenire su progetti di questa natura;

**DI ATTIVARSI** in sede di ANCI, presso la Regione, il Parlamento e i Ministeri competenti, in stretto raccordo con i neo eletti deputati e senatori della Liguria affinché si individuino gli eventuali strumenti normativi attivabili per evitare l'eventuale danno economico che ricadrebbe sulla committenza dell'intervento in caso di consistente riduzione delle volumetrie, o di ogni altra eventuale decisione che richieda l'avvio o la ripresa di parti del relativo procedimento;

**DI ATTIVARSI** presso la competente Soprintendenza affinché siano comunque rispettati i vincoli esistenti sull'area e si valuti inoltre la possibilità di estendere

tali vincoli, diretti e indiretti, alle zone dove l'intervento risulta particolarmente impattante.

Proponenti: Porcile (D.S.); Poselli (P.R.C.); Basso (Margherita); Brignolo (Verdi); Costa (F.I.); Murolo (A.N.); Castellaneta (Liguria Nuova); Rixi (L.N.L.P.); Cosma (Gruppo Misto)."

Esito della votazione: approvato con 37 voti favorevoli; n. 1 contrario (Pratolongo).



# INDICE

## VERBALE SEDUTA CONSIGLIO COMUNALE DEL

**13 APRILE 2006**

XCII INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA DEI  
CONSIGLIERI DUGLIO, BERNABÒ BREA, POSELLI E FARELLO, AI  
SENSI DELL'ART. 54 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO  
COMUNALE IN MERITO A CONSULENZE E SPESE AMI. ....1

DUGLIO (COM. ITALIANI) .....	1
BERNABÒ BREA (A.N.).....	1
POSELLI (P.R.C.).....	2
FARELLO (D.S.).....	3
ASSESSORE MERELLA .....	4

XCIII INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA DEL  
CONSIGLIERE COSTA, AI SENSI DELL'ART. 54 DEL REGOLAMENTO  
DEL CONSIGLIO COMUNALE, IN MERITO A SITUAZIONE  
FINANZIARIA TRASPORTO PUBBLICO URBANO DI AMT SPA E AMI  
SPA. 6

COSTA (F.I.) .....	6
ASSESSORE GHIO .....	6
COSTA (F.I.) .....	8

XCIV INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA DEL  
CONSIGLIERE MAGGI, AI SENSI DELL'ART. 54 DEL REGOLAMENTO  
DEL CONSIGLIO COMUNALE, IN MERITO A NUOVI ACCESSI  
PEDONALI FASCIA DI RISPETTO DI PRA' .....8

MAGGI (D.S.) .....	8
ASSESSORE MERELLA .....	9
MAGGI (D.S.) .....	10

XCV INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA ART. 54 DEL  
CONSIGLIERE RIXI IN MERITO A LOGO DEL COMUNE DI GENOVA. 10

RIXI (L.N.L.P.) .....	10
ASSESSORE CASTELLANO .....	11
RIXI (L.N.L.P.) .....	11

XCVI INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA ART. 54 DEL  
CONSIGLIERE BRIGNOLO IN MERITO A INTERVENTO ABUSIVO  
AREA DEMANIALE ZONA CASTELLUCCIO DI PEGLI. ....12

**BRIGNOLO (VERDI)**..... 12  
**ASSESSORE MORGANO** ..... 13

XCVII COMUNICAZIONE DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO  
COMUNALE SU ARTICOLO 54 PRESENTATO DAL GRUPPO P.R.C. ....13

**GUASTAVINO - PRESIDENTE**..... 13

XCVIII COMUNICAZIONE DELLA GIUNTA IN ORDINE ALLA  
RICHIESTA FORMULATA DALLA CONFERENZA DEI CAPIGRUPPO  
RELATIVA AD INSEDIAMENTO GUARDIA DI FINANZA PRESSO IL  
FORTE DI SAN MARTINO.....13

PRIMA PARTE .....13  
(LA DISCUSSIONE RIPRENDERA' IN PAGINE SUCCESSIVE).....13  
**ASSESSORE GABRIELLI**..... 13  
**GUASTAVINO - PRESIDENTE**..... 14  
**GUASTAVINO - PRESIDENTE**..... 14

XCIX RINVIO DELLE PROPOSTE AD OGGETTO:.....16

PROPOSTA N. 00010/2006 DEL 23/02/2006. PREVENTIVO ASSENSO AI  
SENSI DELL' ART. 59 DELLA LEGGE REGIONALE N. 36/1997 E S. M.  
ED I. PER LA PROMOZIONE DI UNA VARIANTE AL P.U.C. EX ART. 44 -  
STESSA LEGGE -, PER L'APPROVAZIONE DEL P.U. DEL SETTORE 1  
DELL'AMBITO SPECIALE DI RIQUALIFICAZIONE URBANA 57 A PER  
LA RIORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI CIMITERIALI DI CADERIVA ED  
APPROVAZIONE DEL PROGETTO EDILIZIO RELATIVO AD UN LOTTO  
DI INTERVENTO IN GENOVA STAGLIENO.....16

PROPOSTA N. 00022/2006 DEL 16/03/2006                   CONTRODEDUZIONI  
ALLE OSSERVAZIONI PRESENTATE AVVERSO L'ADOZIONE DELLA  
VARIANTE AL PIANO URBANISTICO COMUNALE, APPROVATO CON  
D.P.G.R.L. N. 44/2000, AI SENSII DELL'ART. 44 DELLA L.R. N. 36/97 E  
S.M., INERENTE UN'AREA POSTA IN FREGIO A VIA ADAMOLI,  
LOCALITA' MONTANASCO, CON L'INTRODUZIONE DI UNA NORMA  
SPECIALE E CONTESTUALE RICHIESTA ALLA REGIONE LIGURIA DI  
VARIARE, AI SENSII DELL'ART. 69 COMMA 1 DELLA CITATA LEGGE  
REGIONALE N. 36/97, IL LIVELLO LOCALE DEL P.T.C.P. ADOTTATA  
CON DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE N. 151/2004.....16

PROPOSTA N. 00028/2006 DEL 30/03/2006 ASSENSO ALLA PROMOZIONE DI ACCORDO DI PROGRAMMA TRA REGIONE LIGURIA, AUTORITA' PORTUALE E COMUNE DI GENOVA (EX ART. 34 DEL D.LGS. 267/2000, EX ART. 58 L.R. 36/97 E S.M. E I.), CONCERNENTE L'INTERVENTO DI PONTE PARODI IN VARIANTE AL P.U.C., CON APPROVAZIONE DEL PROGETTO UNITARIO, RELATIVO AL SUB-SETTORE 2 DEL DISTRETTO AGGREGATO FRONTE MARE 44D: PONTE PARODI- PORTO ANTICO.....17

RINVIO DELL' INIZIATIVA CONSILIARE AD OGGETTO: MOZIONE 01281/2005/IMI PRESENTATA DA CONS. D.S., IN MERITO A PROGETTI DI VALORIZZAZIONE RELATIVI A VICO COLALANZA E VICO MELE.....17

C (30) PROPOSTA N. 00023/2006 DEL 16/03/2006 CONTRODEDUZIONI ALLE OSSERVAZIONI PRESENTATE AVVERSO L'ADOZIONE DELLA VARIANTE AL PIANO URBANISTICO COMUNALE APPROVATO CON D.P.G.R.L. N. 44/2000, AI SENSI DELL'ART. 44 DELLA L.R. N. 36/97 E S.M., INERENTE UN'AREA COMPRESA TRA VIA VIAZZI E SALITA DELL'AQUILA, ADOTTATA CON DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE N. 170/2004.....17

COSTA (F.I.)..... 17

CI INTERPELLANZA 01012/2005/IMI PRESENTATA DA CONS. BARBIERI ANDREINA, DAGNINO ANNA MARIA, COSTA GIUSEPPE, IN MERITO A INTITOLAZIONE STRADA AD ELEONORA DE FONSECA PIMENTEL.....18

COSTA (F.I.)..... 19

ASSESSORE TIEZZI ..... 19

COSTA (F.I.)..... 20

CII INTERPELLANZA 01315/2006/IMI PRESENTATA DA CONS. BIGGI MARIAROSA, IN MERITO A ORARIO FUNZIONAMENTO ASCENSORI E FUNICOLARI NELLA NOTTE DI NATALE E DI PASQUA.  
20

BIGGI (MARGHERITA)..... 21

VICE SINDACO GHIO..... 21

XCVIII ORDINE DEL GIORNO IN MERITO AD INSEDIAMENTO DELLA GUARDIA DI FINANZA PRESSO FORTE DI SAN MARTINO.....22

SECONDA PARTE DELLA DISCUSSIONE .....	22
<b>GUASTAVINO - PRESIDENTE.....</b>	<b>22</b>